Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Giovedì, 18 aprile** — **Numero 93**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **306** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 3 ottobre 1911 n. 1106, allegato alla presente, che stabilisce norme per le provviste, lavorazioni, trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

(R. decreto 3 ottobre 1911, n. 1106).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei nostri ministri segretari di Stato per la guerra e per la marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le provviste e le lavorazioni di generi e materiali, per lo acquisto e noleggio dei mezzi di trasporto e per l'imbarco e sbarco di materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania, le amministrazioni della guerra e della marina sono autorizzate a derogare alle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento, provvedendo mediante licitazione o a trattativa privata o ad economia.

Per gli occorrenti pagamenti potranno essere emessi mandati di anticipazione per importo eccedente i limiti ordinari.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
SPINGARDI.

Il numero **303** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda dei comuni di Positano, Praiano e Furore;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Napoli;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Amalfi è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sui comuni di Positano, Praiano e Furore, e con sede nel comune di Positano.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **307** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 della legge postale, testo unico, approvata con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale, per l'esecuzione del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione a scopo commemorativo della inaugurazione del risorto campanile di San Marco in Venezia di francobolli calcografici da centesimi 5 e da 15 nelle seguenti quantità:

Un milione e mezzo da centesimi 5.

Mezzo milione da centesimi 15.

Art. 2.

I due valori anzidetti sono stampati su carta bianca e sono del formato dei francobolli per gli espressi, e cioè di millimetri 38 per 22; il francobollo da centesimi 5 è di colore bleu-nero; quello da centesimi 15 di colore bruno cupo.

Il disegno è comune alle due specie e rappresenta le cinque cupole della basilica di San Marco ed il campanile ricostruito. Nel fondo fra due bracci di laguna, la chiesa della Salute, la dogana, la chiesa del Redentore e l'isola di San Giorgio.

Nel cielo, a sinistra, è scritto: « Venezia 1902-1912 » l'anno della caduta del campanile e l'anno della sua resurrezione; a destra si legge il motto: « Come era - Dove era » poichè secondo tale formula venne riedificato per volontà del comune e del popolo veneziano.

Il francobollo porta in alto la scritta « Poste Italiane » ed in basso lo stemma sabaudo e le parole: Centesimi . . . .

Art. 3.

L'uso dei francobolli commemorativi sarà facoltativo, epperò l'amministrazione delle poste continuerà a tenere in vendita i francobolli ordinari delle anzidette specie.

Il prezzo di vendita di ciascun francobollo commemorativo sarà quello effettivo del valore nominale senza alcun aumento.

Art 4.

I francobolli commemorativi saranno allestiti dall'officina delle carte-valori di Torino e saranno validi per la francatura delle corrispondenze soltanto nell'interno del Regno dal 25 aprile al 31 dicembre del 1912.

Art. 5.

La vendita dei francobolli commemorativi verrà fatta esclusivamente da tutti gli uffici postali di Venezia e provincia e da tutti i rivenditori autorizzati della città di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1520

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene convertito in governativo l'istituto tecnico di Casale Monferrato, composto delle sezioni commercio-ragioneria, fisico-matematica e agrimensura.

N. 1521

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911 e sono assegnati all'istituto tecnico di Casalmonferrato.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 aprile 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Anversa (Aquila).

SIRE!

Per il riordinamento della civica azienda di Anversa non è sufficiente la durata normale della gestione straordinaria, dovendosi ancora condurre a termine i provvedimenti per la costruzione dei cimiteri e della strada rotabile di allacciamento della frazione Castrovalva col capoluogo e con la provinciale Anversa-Scanno, assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi, promuovere il miglioramento igienico dell'abitato e mettere la finanza in condizioni di sopperire alle riconosciute esigenze di carattere straordinario e conseguire un durevole e stabile assetto.

Occorre pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Anversa, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Anversa è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreti ministeriali del 21 e 22 novembre 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300, Zorzan Ferdinando — Galeazzi Remo.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100, Giove Ignazio.

Ad ufficiale d'ordine a L. 1700, Nanni Giovanni — Coffaro Girolamo.

Con decreto ministeriale del 24 novembre 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300, Fiori Ottaviano — Damini Antonio — Granet Eugenio.

Con decreto ministeriale del 4 dicembre 1911:

Ad ufficiali telegrafici a L. 2700, Gulotta Pietro — Zama Nazzareno — Borgonovi-Galli Italo — Guarriello Alfonso — Zapponi Ezio — Bizzi Ercole.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Cresci Pietro, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo per motivi di malattia.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Pratesi cav. Ulisse, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con decreto ministeriale dell'11 gennaio 1912:

Mazzini Eligio, alunno in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Ortolani Oreste, capo ufficio a L. 3800, collocato a riposo per motivi di malattia.

Marturano Cesare, capo ufficio a L. 3800, id. id. per anzianità di servizio.

Lembo Gaetano, capo d'ufficio a L. 3800, id. id. per motivi di malattia.

Gaboardi cav. Aurelio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, id. id. per avanzata età ed anzianità di servizio.

Ferrarini Giovanni — Gualtieri Carlo — Lamparelli Salvatore — Sirignano Giuseppe, primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, collocati a riposo per motivi di malattia.

Zaccaro Rosa, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo per motivi di malattia.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Basile Carmelo — Angelini Pietro, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in servizio.

Con R. decreto del 4 febbraio 1912:

Pes Giovanni — Resta Domenico, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1912:

Vacchi Marina, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatale per motivi di malattia, è cessata col 15 gennaio 1912. Collocata in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1912:

Biagioni Silla, capo d'ufficio a L. 3000, revocata in ogni suo effetto la promozione al grado di capo d'ufficio conferitagli con R. decreto 15 ottobre 1911, in seguito a sua rinuncia per non raggiungere la nuova destinazione assegnatagli.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dall'11 al 17 marzo 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Treviglio	Levate	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	S. Miniato	S. Croce	»	1	—	2	—	2	—
	Genova	Genova	Propata	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uzzano	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Campogalliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casalnuovo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Castellamare	Boscoreale	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Borgomanero	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonnanaro	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Osilo	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Volpiano	»	1	—	1	—	1	—
					14	—	15	—	15	—
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	S. Miniato	Cerreto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Bagno S. C.	Bagno	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Nuoro	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Fiume	»	1	—	1	—	1	—
					4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	S. Giovanni	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Sepolcro	»	—	3	1	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Adrara	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Corna	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Presezzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Antonio	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giovanni	»	—	15	—	—	—	15
	»	Clusone	Costa	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Rovetta	»	—	24	1	—	—	25
	»	Treviglio	Cortenova	»	—	13	—	13	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Fornovo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Zanica	»	—	4	—	1	—	3
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bologna	»	—	14	3	—	—	17
	»	»	Calderara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel. d'A.	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	San Pietro	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Agata	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Castelfranco	»	1	—	4	—	—	4
	»	Imola	Castelguelfo	»	—	7	—	7	—	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Bedizzole	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Calcinato	»	—	18	12	—	—	30
	»	»	Calvisano	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Ghedi	»	1	—	10	—	—	10
	»	Chiari	Borgonato	»	—	4	—	4	—	—
	»	Salò	Idro	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Maderno	»	—	27	—	27	—	—
	»	Verolanuova	Bassano	»	1	—	2	—	—	2
	Cagliari	Cagliari	Selegas	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	58	—	—	58
	»	Iglesias	Villarios	ovina	—	5	—	5	—	—
	Caserta	Caserta	Calvi	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Casapulla	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Marcianise	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Recale	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	S. Maria V.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Maria C.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Maria P.	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gaeta	Sessa	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	Piedimonte	Dragoni	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	San Gregorio	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Alife	»	—	17	—	—	—	17
	Como	Como	Cremia	bovina	—	13	8	—	—	5
	»	»	S. Nazzaro	»	—	14	—	—	—	14
	»	Lecco	Ballabio	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Garbagnate	»	—	3	—	—	—	4
	»	»	Rongio	»	—	12	1	—	—	13
	»	Varese	Caronno	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	**Casalmaggiore** . . .	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Crema	Montodine	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Ombriano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Ricengo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Rivolta	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Soncino	»	—	35	—	—	—	35
	»	Cremona	Pieve	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	175	—	—	—	175
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	12	—	4	—	8
	Firenze	Firenze	**Prato**	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	M. Spertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vernio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	San Miniato	**San Miniato** . . .	»	—	30	4	—	—	34
	»	»	Vinci	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fucecchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Empoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cerreto	»	1	—	5	—	—	5
	Foggia	San Severo	Pietra	»	—	29	—	—	—	29
	Forlì	Rimini	Rimini.	»	—	11	—	10	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	**Grosseto**	»	—	16	—	—	—	16
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	12	—	2	—	10
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Capannori	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Lucca	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. Carlo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pescia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pietrasanta	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponte	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Uzzano	»	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo	»	—	32	—	—	—	32
	»	Mantova	Curtatone	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Borgoforte	»	—	38	—	—	—	38
	»	Viadana	Goito	»	—	54	—	—	—	54
	»	Volta	Monzambano. . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	Revere	Quistello	»	—	38	—	—	—	38
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	5	7	—	—	12
	»	»	Albairate	»	—	49	6	—	—	55
	»	»	Bareggio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	20	—	15	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Robecchetto	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Robecco	»	—	14	—	12	—	2
	»	»	Zolo	»	1	—	65	—	—	65
	»	Gallarate	Cornaredo	»	—	8	8	—	—	16
	»	Lodi	Casalpusterlengo . .	»	—	57	26	—	—	83
	»	»	Malco	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	S. Rocco	»	—	24	—	24	—	—
	»	Milano	S. Stefano	»	—	20	24	—	—	44
	»	»	Baggio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Colturano	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Gessate	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lambrate	»	—	2	20	—	—	22
	»	»	Mediglia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Peschiera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Segrate	»	—	28	25	—	—	53
	»	»	Settimo	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Novara	Bellinzago	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Novara	»	—	18	—	18	—	—
	»	Vercelli	Pezzana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	32	—	32	—	—
	Parma	Borgo San D.	Fontanellato	»	1	—	7	—	—	7
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	—	59	—	—	2	57
	»	»	Gordo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Gravellona.	»	—	42	6	—	—	48
	»	»	Mortara	»	—	116	—	—	—	116
	»	»	Sartirana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vigevano	»	1	—	9	—	—	9
	»	Pavia	Belgioioso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Inverno	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Landriano	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Pavia	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Pieve	»	—	22	—	22	—	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	4	—	—	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	24	—	8	—	16
	»	»	Fiorenzuola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Piacenza	Gossolengo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monticelli	»	—	56	—	10	—	46
	»	»	Pontenure	»	—	27	—	8	—	19
	»	»	Vigolzone	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Bagni	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bientina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casale	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castellina	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Collesalvetti	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Palaia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pisa	»	—	36	—	10	—	26
	»	»	Pontedera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Luce	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Terricciuola	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vecchiano	»	3	—	69	—	—	69
	»	Volterra	Volterra	»	—	8	—	8	—	—
	Reggio Em.	Reggio	Casalgrande	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Reggio	»	—	18	—	12	—	6
	»	»	Vezzano	»	1	—	6	—	—	6
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	50	5	—	—	55
	Sassari	Ozieri	Mores	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Sassari	P. Torres	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	180	—	—	—	180
	»	»	Nulvi	bovina	—	100	—	—	—	100
	Siena	Siena	Castellina	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Grossotto	»	—	6	—	—	—	6
	Torino	Aosta	Donnaz	»	—	4	9	—	—	13
	»	Ivrea	Albiano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castellamonte	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Carema	»	—	11	4	—	—	15
	»	»	Cesnola	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Quincinetto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sparone	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Strambino	»	1	—	2	—	—	2
	»	Torino	Barone	»	1	3	3	6	—	—
	»	»	Castagneto	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Chivasso	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Verolengo	»	—	6	10	—	—	16
	»	»	Torino	»	—	2	—	—	—	2
	Treviso	Castel F.	Resana	»	—	12	—	—	—	12
	»	Conegliano	Susegana	»	1	—	19	—	—	19
	»	M. Belluna	Altivole	»	1	—	17	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Treviso	bovina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Vittorio	»	—	19	—	—	—	19
	Udine	Pordenone	Maniago	»	—	15	—	15	—	—
	»	Tarcento	Gemona	»	—	30	—	10	—	20
	Verona	Isola	Nogara	»	—	4	—	—	—	4
	»	San Pietro	Pescantina	»	1	—	2	—	—	2
	»	Soave	Colognola	»	1	—	2	—	—	2
	»	Verona	Lavagno	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Marcellise	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mezzole	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Giovanni	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Verona	»	1	—	3	—	—	3
	»	Villafranca	Villafranca	»	—	16	—	16	—	—
	Vicenza	Rovigo	Poiana	»	—	1	15	—	16	—
					51	8119	754	597	19	∞ 257

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Falconara	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Osimo	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrasanquirico	—	—	3	—	—	—	3
	Aquila	Cittaducale	Petrilla	—	1	—	6	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	12	2	—	—	14
	»	»	Bucine	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Civitella	—	2	—	19	—	—	19
	»	»	Cortona	—	—	29	—	29	—	—
	»	»	Laterina	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pergine	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Terranova	—	—	15	—	—	6	9
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Roccafluvione	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monturano	—	—	3	—	—	2	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Pietro	—	1	—	2	—	1	1
	Campobasso	Campobasso	Selsi	—	—	3	2	—	—	5
	Caserta	Sora	Atina	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Donato	—	—	2	—	—	—	2
	»	Caserta	Camigliano	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	P. Maggiore	—	—	2	—	2	—	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	—	—	3
	»	Bagni S. C.	Bagno	—	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Esanatoglia	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sefro	—	—	4	—	—	—	4
	»	Macerata	Ficano	—	—	3	—	—	—	3
	Modena	Modena	Ravarino.	—	1	—	3	—	—	3
	Perugia	Rieti	Scandriglia.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Terni	Piediluco	—	—	2	—	—	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	—	1	—	1	—	—	1
	Pisa	Pisa	Cascina	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	—	—	2	—	—	2	—
	Ravenna	Faenza	Bagnara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Faenza	—	—	9	—	—	—	9
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	—	—	5	—	5	—	—
	»	Reggio	Reggio	—	—	15	—	—	2	13
	Roma	Velletri	Bassiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Bieda	—	—	22	—	17	—	5
	»	»	Bolsena	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Civitella.	—	—	3	1	—	3	1
	»	»	Farnese	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Graffignano	—	—	16	—	—	3	13
	»	»	Ischia	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Marta	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	M. Fiascone . . .	—	—	49	—	—	1	48
	»	»	Nepi	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Soriano	—	—	6	—	5	—	1
	Teramo	Teramo	Ancarano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Canzano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Teramo	—	—	3	—	—	—	3
	Torino	Torino	Torino	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Carignano	—	—	9	—	6	—	3
					12	336	50	95	30	261

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Pozzoli	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	180	—	33	—	147
	»	»	Carsoli	»	—	170	—	—	—	170
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	87	—	—	—	87
	Avellino	Ariano	Ariano	»	1	—	70	—	—	70
	»	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Calitri	»	—	20	—	—	—	20
	Caserta	Caserta	S. Vittore	»	—	200	—	—	—	200
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	280	—	—	—	280
	»	»	Deliceto	»	—	319	—	—	—	319
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Troia	»	—	4430	—	—	—	4430
	»	Foggia	Lucera	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Manfredonia	»	—	451	—	—	—	451
	»	»	Ortanova	»	—	5	—	5	—	—
	»	S. Severo	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	S. Severo	»	1	—	330	—	—	330
	Potenza	Potenza	Pignola	»	—	120	—	—	—	120
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	60	—	—	—	60
	»	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Roma	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Cannio	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					2	12362	400	38	—	12724
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Avellino*	Avellino	Avellino.	canina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Moselciano.	»	1	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Grotte.	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Lecce	Coviglianо.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Sassuolo.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavuilo	M. Festino.	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	14	—	—	—	14
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Sciolze.	»	1	—	6	—	6	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	6	—	—	5	1
					8	**22**	**14**	—	**18**	**18**
Morva e farcino	*Salerno*	Salerno	Amalfi.	equina	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Torino.	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	**2**	—	**1**	**1**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Campagnano . . .	»	—	600	—	—	—	600
					—	**2600**	—	—	—	**2600**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	14	—	15	—	15	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		14	—	**15**	—	**15**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**4**	—	**4**	—	**4**	—
Afta epizootica	bovina	49	2742	680	568	19	2835
	ovina	1	353	16	7	—	362
	suina	1	24	58	22	—	60
	caprina	—	—	—	—	—	—
		51	**3119**	**754**	**597**	**19**	**3257**
Malattie infettive dei suini	suina	**12**	**336**	**50**	**95**	**30**	**261**
Morva e farcino	equina	**2**	—	**2**	—	**1**	**1**
Rogna	ovina	2	12318	400	38	—	12680
	caprina	—	44	—	—	—	44
		2	**12362**	**400**	**38**	—	**12724**
Rabbia	canina	8	22	14	—	18	18
	bovina	—	—	—	—	—	—
		8	**22**	**14**	—	**18**	**18**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2600	—	—	—	2600
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**2600**	—	—	—	**2600**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 11).

a) UNGHERIA. — *Dal 6 al 13 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	132	134
Rabbia	215	288
Moccio e farcino	25	29
Afta epizootica	41	72
Vaiuolo ovino	23	70
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	14	44
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	18
Rogna degli equini	120	147
Id. delle pecore	37	164
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	70	134
Setticemia dei suini	512	1373

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 28 febbraio al 6 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	17
Rabbia	11	23
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	5	21
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	3
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	3
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	16
Setticemia dei suini	51	269

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 12).

a) UNGHERIA. — *Dal 13 al 20 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	121	123
Rabbia	224	211
Moccio e farcino	26	31
Afta epizootica	32	59
Vaiuolo ovino	23	70
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	25	73
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	20
Rogna degli equini	163	193
Id. delle pecore	39	170
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	82	158
Setticemia dei suini	519	1362

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 6 al 13 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	12	13
Rabbia	15	27
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	5	24
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	3
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	13
Setticemia dei suini	52	262

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 13).

a) UNGHERIA. — *Dal 20 al 27 marzo 1912.*

MALATTIE		Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico		134	134
Rabbia		219	231
Moccio e farcino		34	40
Afta epizootica		27	56
Vaiuolo ovino		21	36
Morbo coitale maligno		—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini		31	101
Esantema coitale vescicoloso dei bovini		6	16
Rogna	degli equini	215	275
	delle pecore	42	181
etticemia emorragica dei bufali (barbone)		—	—
Risipola dei suini (mal rossino)		91	172
Setticemia dei suini		517	1359

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 13 al 20 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	15
Rabbia	12	24
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	6	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	3	12
Setticemia dei suini	41	193

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dall peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 14).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 marzo al 3 aprile 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	135	136
Rabbia	204	218
Moccio o farcino	40	45
Afta epizootica	24	51
Vaiuolo ovino	23	41
Morbo coitale maligno	...	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	49	116
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	16
Rogna degli equini	258	341
Id. delle pecore	48	196
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	103	201
Setticemia dei suini	527	1346

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	15
Rabbia	12	23
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	5	20
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	14
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	9	11
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	14
Setticemia dei suini	44	172

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA. — *Dal 21 febbraio al 2 marzo 1912.*

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	2	30
Rabbia	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	1	9	9
Carbonchio ematico	—	—	—
Peste suina	4	21	39
Mal rossino	2	2	3
Moccio equino	1	5	7
Colera degli uccelli	3	83	1882

Dal 2 al 9 marzo 1912.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	2	30
Esantema coitale vescicoloso	1	9	9
Carbonchio ematico	—	—	—
Moccio equino	1	5	7
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	4	21	39
Rabbia	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—

Dal 9 al 16 marzo 1912.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	2	49
Esantema coitale vescicoloso	1	9	9
Carbonchio ematico	—	—	—
Moccio equino	1	5	7
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	4	21	39
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	1	12	74

Dal 16 al 23 marzo 1912.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	2	49
Esantema coitale vescicoloso	1	9	9
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	3	3	10
Peste suina	4	50	69
Moccio equino	1	5	7
Rabbia	2	2	3
Colera degli uccelli	1	12	74

RUMANIA. — *Dal 5 al 13 febbraio 1912.* — (B. n. 4).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi	Capi precedentemente ammalati
Vaiuolo ovino	54	412	9961	112	11262
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	2	2	4	3	—
Pneumonite infettiva	6	10	90	51	248
Pneumoenterite dei suini	9	18	108	74	109
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	18	13	13	—
Morva	4	6	10	10	—
Colera degli polli	2	40	135	135	—
Durina	1	1	—	—	7
Rogna	6	11	36	—	287

Dal 13 al 21 febbraio 1912. — (B. n. 5).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi	Capi precedentemente ammalati
Vaiuolo ovino	56	244	3406	40	17877
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	1	—	1
Pneumonite infettiva	6	14	28	33	242
Pneumoenterite dei suini	10	38	355	67	133
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	13	13	13	—
Rogna	7	13	2	1	322
Morva	6	15	19	18	1
Durina	1	1	—	—	7
Colera dei polli	2	23	261	261	—

Dal 21 al 29 febbraio 1912. — (B. n. 6).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi	Capi precedentemente ammalati
Vaiuolo ovino	54	188	11870	169	17464
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	5	—	—
Pneumonite infettiva	6	8	7	13	57
Pneumoenterite dei suini	4	38	116	136	381
Carbonchio ematico	4	4	6	6	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	15	24	24	24	—
Morva	2	5	10	10	—
Colera degli polli	1	15	22	22	—
Durina	1	1	2	—	7
Rogna	12	60	770	4	319

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 marzo 1912.*

(B. n. 9).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli ovini	2	2
Id. degli equini	3	3
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	6	8
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—
Durina	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 marzo 1912.*

(B. n. 10).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	5	5
Id. degli ovini	3	3
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	6	6
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2
Durina	1	1

GRAN BRETAGNA. — *Dal 9 al 16 marzo 1912.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	18
Afta epizootica	—	6
Moccio e farcino	2	3
Rogna	81	143
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	6	(1) 621

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 16 al 23 marzo 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	6	12
Rogna	72	170
Rogna ovina	6	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	67	(1) 694

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 23 al 30 marzo 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	11
Rogna	58	114
Rogna ovina	4	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	66	(1) 958

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 30 marzo al 5 aprile 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	31
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	7	12
Rogna	65	103
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	69	(1) 576

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

1a *Quindicina del mese di marzo 1912.*

Carbonchio ematico: comuni 1 — località 1 — casi 1.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Questa direzione generale ha proceduto alla conversione del certificato 5 0[0 n. 115.6●3 di L. 15 intestato a Frosali Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Tavarnelle, frazione di Barberino di Val di Elsa (Firenze), ed attergato di una prima cessione fatta dal titolare a favore di Ciuoli Giovanni fu Stanislao il 23 settembre 1889 e di una seconda cessione fatta dagli eredi del titolare in favore di Ciuoli Gaetano di Stanislao, in data 24 settembre 1894.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il detto certificato, contenente le dichiarazioni di cessione suaccenate, è stato unito al titolo 3,75-3,50 0[0, n. 32.137, emesso in sostituzione del predetto, formandone parte integrante, e che perciò, isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 17 aprile 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 aprile 1912, in L. 101.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

17 aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	95,78 15	94,03 15	94 74 31
3.50 % *netto* (1902)	95,60 —	93,85 —	94 56 16
3 % *lordo*	66,71 87	65,51 87	66 60 72

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Budapest, 17, annuncia:

Il *Correspondenz Bureau ungherese* riceve da Vienna: Il presidente del Consiglio Khuen Hedervary è stato ricevuto a mezzodì in udienza a Schoenbrun ed ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto.

Francesco Giuseppe le ha accettate ed ha congedato Khuen Hedervary nel modo più cordiale, approvando i motivi delle dimissioni.

La notizia era attesa da due giorni e però non ha fatto veruna impressione, sapendosi che l'ostruzionismo del gruppo Justh non sarebbe cessato finchè il ministero avesse tenuto nel suo seno il generale Auffenberg, titolare della guerra.

Non avendo voluto Khuen Hedervary sagrificare il collega, essendosi anzi reso solidale con lui per la sua politica militare, le dimissioni si resero indispensabili. L'imperatore accettandole significò a Khuen Hedervary come apprezzasse la sua condotta in questa situazione.

Vuolsi che lo stesso Khuen abbia consigliato all'imperatore la persona del Lukacs, ministro per le finanze nel Gabinetto dimissionario, quale successore indicato alla presidenza del Consiglio. Secondo notizie da Vienna, il gruppo Justh sarebbe disposto a venire a patti col Lukacs ed a cessare così dall'ostruzionismo.

Pare che questa sia l'unica via possibile per risolvere la crisi ungherese.

La successione di Brisson è l'argomento principe di tutta la stampa francese, la quale dà all'elezione del presidente della Camera una maggiore importanza che in altri momenti, ritenendo che oggi essa sia la candidatura alla presidenza della Repubblica. Intorno ai nomi che più si ripetono quali probabili successori di Brisson, si ha da Parigi:

Si continua ad occuparsi vivamente, nei corridoi della Camera, della successione a Brisson, alla presidenza di essa. I nomi proposti sono sempre quelli di Etienne, di Delcassé, di Paul Deschanel. Una propaganda attivissima è fatta a favore di Delcassé, la cui eventuale candidatura sembra aver fatto notevoli progressi.

Una riunione plenaria dei gruppi di maggioranza avrà probabilmente luogo alla vigilia della riapertura della Camera, per procedere alla discussione preliminare sulla scelta dei candidati definitivi.

Gli amici di Delcassé assicurano che se il ministro della marina sarà pregato dalla maggioranza repubblicana, accetterà, d'accordo coi suoi colleghi di gabinetto, di essere il 21 maggio prossimo candidato alla presidenza della Camera.

Si assicura che il ministro della giustizia, Briand, il cui nome era stato messo innanzi da molti uomini politici, ha declinato formalmente ogni candidatura.

Abbiamo già ieri riferito intorno alle elezioni serbe ed al loro dubbio risultato non essendosi stabilita nessuna maggioranza decisa. Però era ovvio che circolasse subito la voce di dimissioni del Gabinetto.

Ma questa viene smentita col seguente dispaccio da Belgrado, 17:

Le voci circa le dimissioni del Gabinetto in seguito all'esito delle elezioni per la Scupstina, sono dichiarate in luogo competente prive di ogni fondamento.

La stampa del partito Giovane turco inneggia al risultato delle elezioni politiche ottenuto coi noti metodi. Ma la stampa turca in genere non può a meno di riconoscere che il risultato delle elezioni è ben'altra cosa della manifestazione della volontà degli elettori. Da Costantinopoli, 17, si ha in merito:

Nelle elezioni di Costantinopoli, è riuscita eletta a grande maggioranza tutta la lista del comitato « Unione e Progresso », che comprende cinque mussulmani, due greci, due armeni ed un israe-

lita. Fra gli eletti sono Djahid, Haladjan e il ministro della giustizia Hembenh.

Il candidato d'opposizione, Lufti Fikri, ha avuto cinque voti su oltre 500 elettori.

Il partito dell'accordo liberale aveva pubblicato una dichiarazione la quale diceva che, in seguito alle violenze usate nelle elezioni di primo grado, il partito non indicava propri candidati per le elezioni di Costantinopoli.

***

La questione più grave ed urgente per il consolidamento della Repubblica cinese è sempre quella finanziaria, la quale fino ad ora non ha fatto un passo verso la sua soluzione. In proposito si telegrafa da Pechino:

In risposta alla protesta delle potenze contro la conclusione di un prestito col gruppo belga, la Cina dice che non può ottenere altri fondi dal sindacato belga e che perciò chiede l'appoggio del gruppo internazionale.

La risposta è considerata assurda. Le grandi case di commercio dell'Estremo Oriente hanno dato il loro appoggio al gruppo internazionale, i cui interessi sono in armonia con quelli della Cina.

Per ciò che riguarda gli avvenimenti interni, si hanno notizie di nuovi conflitti; di essi ne informa il seguente dispaccio da Pechino, 17:

Domenica vi è stata ad Uan-Hsien nel Se-Ciuan una battaglia tra le truppe del vecchio e del nuovo regime per il disarmo delle prime. Queste sono state sconfitte e hanno avuto un centinaio di morti. L'ordine è completamente ristabilito.

Un altro conflitto sarebbe avvenuto tra cinesi e tibetani. Il dispaccio da Simla, 17, che ne reca la notizia dice:

Si annuncia da fonte degna di fede che vi è stato a Lhassa un combattimento. I cinesi avendo avuto la peggio si sono rifugiati in un monastero.

Si dice da fonte tibetana, ma che merita conferma, che secondo le voci che corrono fu al campo del Dalai Lama a Kalimpong, durante una conferenza indetta dal nuovo consiglio cinese che cominciarono i disordini. Durante tale conferenza un funzionario tibetano si espresse con tale franchezza che i cinesi lo condannarono a morte. Il funzionario essendo fuggito nel monastero di Sera a tre miglia da Lhassa, le truppe cinesi lanciate al suo inseguimento bombardarono per tre giorni il monastero, ma furono respinte con notevoli perdite e dovettero ripiegare su Lhassa.

Nella ritirata spararono contro alcuni viaggiatori tibetani così che seguì una sollevazione generale dei tibetani.

Vi fu un combattimento nelle vie e numerosi cinesi furono uccisi o bruciati vivi nelle loro case.

L'Ambau cinese col suo personale e i cinesi che si poterono salvare si rifugiarono presso il fratello del Dalai Lama, e iniziarono i negoziati per un nuovo trattato col Dalai Lama.

***

Gravi notizie giungono dal Marocco. Secondo i dispacci che più oltre pubblichiamo, giunti stamane a Roma da Tangeri e da Parigi, sembra che a Fez la popolazione mussulmana, appoggiata dall'esercito scerifflano, sia insorta contro l'occupazione francese.

Siccome i dispacci non chiariscono bene la rivolta, così diremo domani della sua importanza e del suo scopo.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Derna, 16 (Ufficiale). — Da qualche giorno si erano notati intorno a Derna insoliti movimenti dei nemici. Un forte nucleo di essi aveva giorni sono preso posizione sopra un'altura prospiciente le nostre linee, ma fuori tiro, e si era ritirato solo dietro minaccia di attacco per parte di una colonna inviata da parte nostra.

Ieri vari movimenti, al largo delle nostre opere, iniziati da pattuglie e seguiti da nuclei più forti, erano segnalati fin dalle 8: verso le 12 il nemico precisava le sue mosse dal lato del fortino Lombardia, aprendo contro esso, con 3 o 4 pezzi di artiglieria, un fuoco discretamente aggiustato accompagnato da tiro assai vivo e regolato di fucili di piccolo calibro, disposto radamente sopra un fronte di circa 5 chilometri.

Il presidio del fortino, composto della 4ª compagnia del 35°, della batteria Riccardi e di una sezione mitragliatrici del 3° bersaglieri, veniva rinforzato da una compagnia del battaglione alpini Edolo, addetto ai lavori di completamento delle opere.

Tali forze, sostenute da artiglieria preventivamente ed appositamente disposta, e successivamente inviata sulla linea delle ridotte retrostanti al fortino, sostenevano energicamente l'attacco fino alle 18,30.

L'artiglieria avversaria, sebbene ben dissimulata e defilata, fatta segno al tiro di dieci pezzi nostri, è rimasta tratto tratto neutralizzata ed ha ripreso poi il fuoco sempre con numero minore di pezzi, finchè, dopo sparati circa cento colpi fra granate e shrapnels, ha finito col tacere e con l'abbandonare le posizioni, seguendo il movimento di ritirata della fanteria, la quale veniva raggiunta da alcune salve dei nostri cannoni.

Quantunque due shrapnels e una granata siano scoppiati nei pressi del fortino uccidendo un artigliere, noi non abbiamo avuto altra ulteriore perdita, all'infuori di un alpino leggermente ferito.

Il contegno dell'intero presidio fu veramente ammirevole per la calma e la serenità mostrata da ufficiali e soldati per tutta la lunga durata dell'azione.

Le perdite del nemico sono rilevanti.

Roma, 17. — Il giorno 15 il generale Garioni profittava della persistente dispersione dei nemici per ampliare e consolidare la occupazione di Bu-Chemez. L'operazione venne eseguita dal 60° fanteria, dal genio e dai servizi destinati al fortino, che, parte a guado, parte su galleggianti, attraversarono la baia tra la penisola ed il forte, mentre il 6° battaglione ascari, guadando la baia stessa alla sua estremità orientale, proteggeva il fianco sinistro della colonna in marcia; e, contemporaneamente, un battaglione bersaglieri eseguiva una dimostrazione oltre lo sbarramento orientale della penisola per parare ad una eventuale minaccia da Sidi Said. Le artiglierie di terra e di mare si tenevano pronte a proteggere l'operazione. Nella baia era una nave cisterna armata.

La traversata della baia, larga tre chilometri, venne eseguita per scaglioni di compagnie ed occupò quasi l'intera giornata. L'operazione non fu disturbata dal nemico.

Le truppe, non appena ebbero preso terra, occuparono le posizioni loro assegnate ed attesero subito ad eseguire intorno al fortino rafforzamenti a guisa di testa di ponte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 17. — Djavid bey ha concluso con una società francese un nuovo accordo per le strade che sottoporrà oggi al Consiglio dei ministri, ed ha pure concluso circa la ferrovia orientale una convenzione, che sottoporrà alla Camera, per provvedere alla costruzione della ferrovia da Uskub a Gostovar.

SARAGOZZA, 17. — Mandano da Cuiballa che è stata avvertita una scossa di terremoto seguita da un ciclone. Alcuni edifici sono rimasti danneggiati. Gli abitanti, presi da panico, hanno abbandonato le loro case.

CAPE RACE, 17. — Il capitano dell'*Olympic* radiotelegrafia: « Vogliate smentire la voce secondo la quale si sarebbero passeggeri del *Titanic* a bordo del *Virginian* e del *Parisian*. I passeggeri sono soltanto a bordo del *Carpathia*. Il secondo, il terzo ed il quinto ufficiale ed il secondo operatore della telegrafia senza fili sono i soli ufficiali salvati ».

PARIGI, 17. — Altre informazioni inviate dal capitano del *Parisian* dicono che sul luogo del disastro del *Titanic* galleggia una quantità di rottami di ogni sorta. Però non vi è il minimo segno di vittime umane.

Si suppone che l'urto del *Titanic* contro il banco di ghiaccio sia stato così subitaneo che molti passeggeri che riposavano nelle cabine situate nella parte anteriore della nave siano rimasti uccisi sul colpo o mortalmente feriti al primo urto. Altri, sorpresi dall'irrompere delle acque non ebbero il tempo di fuggire e di salire ai piani superiori. Molti si gettarono in mare, quando compresero che le altre navi si trovavano troppo lontane per portare loro soccorso, in tempo utile.

Il comandante del *Parisian* aggiunge che se anche questi ultimi sono riusciti a nuotare per qualche ora la temperatura troppo rigida non permise loro di attendere l'arrivo delle navi.

LONDRA, 17. — Trentasette camerieri con nomi italiani figurano nella lista del personale del *Titanic*. Si suppone che siano periti. Nessun nome italiano figura nella lista dei salvati pubblicata.

NEW YORK, 17. — La tempesta che ha imperversato la scorsa notte ha reso impossibile qualunque comunicazione col telegrafo senza fili. Stamane non è giunta alcuna comunicazione da parte del *Carpathia*.

L'incrociatore degli Stati Uniti *Chester* dovrebbe trovarsi sul luogo della catastrofe per trasmettere a Washington le notizie ufficiali sul disastro del *Titanic*.

NEW YORK, 17. — La lista dei superstiti del *Titanic*, pubblicata ieri, viene considerata completa. Fra i superstiti di cui si conoscono i nomi si contano 79 uomini e 233 donne e 16 bambini. Credesi che dei 540 salvati, i cui nomi rimangono sconosciuti, un centinaio siano i marinai, adibiti a condurre le imbarcazioni.

Restano quindi 440 passeggeri, la maggior parte dei quali probabilmente donne e ragazzi.

Il capitano del piroscafo *Ultonia*, arrivato a mezzanotte, riferisce di aver veduto durante il suo viaggio numerosi battelli da pesca nei paraggi dove avvenne il naufragio. Egli non considera impossibile che molti passeggeri siano stati raccolti da tali battelli da pesca.

MOSCA, 17. — Alla seduta del comitato dei delegati delle Borse, il presidente del Consiglio Kokozeff ha dato la seguente risposta alle dichiarazioni del presidente del comitato, Krestinikoff:

« Riconosco che in virtù del lavoro della terza Duma il sistema della rappresentanza nazionale ha messo profonde radici nella fiducia del popolo. Non havvi alcuno che oggi pensi di ritornare alle antiche forme legislative. Benchè vi siano in Russia alcuni sognatori che mirino alla restaurazione dell'antico stato di cose, pure non vi è alcuno che possa credere che per il progresso della Russia sia necessaria la sospensione dell'opera intrapresa per iniziativa dell'Imperatore.

Auguro che la quarta Duma segua le orme della terza, sotto tutti i punti di vista. La Duma russa vuol rendere potente la Russia mediante miglior regime. Risanando le antiche ferite essa ci darà un avvenire migliore.

Tutte le questioni in corso non si sono potute risolvere dalla terza duma ma infallantemente i lavori preparatori dovranno essere ripresi dalla prossima Duma, la quale si troverà ancora di fronte a un compito importante, come l'elaborazione di nuove basi per i trattati di commercio. Un trattato di commercio non può trovare una salda base se non nella fiducia e nel vantaggio reciproco ottenuto da ciascuno dei contraenti. Un fatto molto caratteristico della debolezza della Russia è dato principalmente dalla enorme quantità dell'importazione di merci che sarebbe impossibile che la Russia producesse da sè stessa. Essa deve cercare il mezzo di rimediare a questa debolezza.

Sono completamente convinto che l'avvenire dipenderà dallo stabilire protezioni doganali su diversi articoli, seguendo l'esempio degli altri paesi. Gli industriali della Russia dovranno perciò far udire più energicamente la loro voce alla quarta Duma. Essi già l'hanno fatta sentire alla terza; il loro vero interesse consiste nello sviluppo normale dello Stato.

Il presidente del Consiglio ha terminato con queste parole: Io potrò lasciare con piena tranquillità la vita politica quando vedrò la quarta Duma composta di uomini desiderosi di assicurare l'avvenire della Russia, la sua prosperità, il suo credito e il suo pacifico sviluppo fortificandone le tradizioni che risalgono a secoli. Il Governo non si è mai rifiutato di collaborare in questo lavoro che ha sempre desiderato. V'invito oggi di nuovo ad una collaborazione pacifica per la prosperità della patria.

HALIFAX, 17. — Il piroscafo posa-cavi di Mackay Bonnet, requisito dalla *Withe Star Line* per andare sui luoghi del disastro, fa in questo momento i preparativi di partenza. Esso imbarca vari impiegati di uffici di pompe funebri, imbalsamatori e quanto può occorrere per il caso in cui si raccolgano dei cadaveri. Porta molto più di un centinaio di tonnellate di ghiaccio. Camions carichi di ghiaccio attendono in lunghe file presso il piroscafo. Casse funebri sono raccolte sulla gettata in colonne di sei piedi di altezza.

Il piroscafo posa-cavi *Minia*, che si trovava nai paraggi in cui il *Titanic* è affondato, è giunto ad Halifax. Esso non recava a bordo alcun superstite.

PARIGI, 17. — Il presidente della Repubblica Fallières ha diretto al Re d'Inghilterra e al presidente degli Stati Uniti due telegrammi, i quali esprimono il suo vivissimo rammarico per la catastrofe del *Titanic*.

MADRID, 17. — Secondo alcune comunicazioni giunte dalla stazione aeronautica di Cacabelos di Ibierzo nella provincia di Leon, ove il ministero dell'istruzione pubblica, l'osservatorio di Madrid e l'università di Parigi hanno stabilito delle stazioni da campagna per osservare l'eclissi, si apprende che, contrariamente alle previsioni le quali ponevano questa località nell'asse della linea d'ombra, una parte del disco solare, quantunque infinitamente piccola, è rimasta visibile.

Delle fotografie sono state prese in buone condizioni grazie al tempo splendido.

BUDAPEST, 17. — *Camera dei deputati*. — Il presidente dà comunicazione della partecipazione della Camera al lutto per il disastro del *Titanic* e dice di avere inviato alla Camera francese un telegramma di condoglianza per la morte di Brisson.

Il deputato Pejacsevich legge una dichiarazione la quale contiene la seguente mozione dei deputati croati: Affermata la fedeltà al compromesso ungaro-croato e condannate le tendenze contrarie ad esso i deputati croati deplorano che i reclami ed i postulati croati non siano mai stati ascoltati ed affermano che solo dando ascolto a tali postulati si metterebbe fine alle agitazioni politiche in Croazia.

Si attendono perciò il pronto ristabilimento della costituzione.

Il deputato Popovic, della minoranza croata, dichiara che la nomina del commissario regio in Croazia è una violazione della costituzione.

Egli spera che con la democratizzazione del Parlamento ungherese si avrà la possibilità di un migliore accordo tra l'Ungheria e la Croazia.

Parlano quindi il deputato Sztorenyi e il deputato conte Teodoro Bathianyi il quale respinge il rimprovero mossogli ch'egli abbia provocato il conflitto linguistico in Croazia.

Il deputato Polonyi invita i croati a presentare ed a precisare i loro reclami alla Camera.

L'oratore disapprova il linguaggio dei croati i quali parlano sempre di una comunione fra due Stati e non dell'unione della Croazia e dell'Ungheria in un solo Stato.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

WASHINGTON, 18. — Il Senato ha approvato per alzata e seduta senza discussione un bill che stabilisce un'inchiesta completa circa il naufragio del *Titanic* e che conferisce alla commissione che deve compierla il diritto di citare testimoni e di prendere misure legali per costringerli a comparire.

NEW YORK, 18. — Un giornalista di Boston, che si trova come passeggero a bordo del *Franconia*, telegrafa alla compagnia Cunard:

Stamane alle sei (ora di New York) il *Franconia* ha stabilito una comunicazione col *Carpathia*, il quale ha segnalato di trovarsi ad oltre 498 miglia all'est dello stretto di Amborg. Il *Carpathia* naviga a tredici nodi e non ha bisogno di aiuto. Esso conta di raggiungere New York giovedì sera alle otto. Ha a bordo 705 naufraghi.

Il *Franconia* è il centro di collegamento per trasmettere a Sables d'Island i dispacci provenienti dagli apparecchi radiotelegrafici del *Carpathia*.

LONDRA, 18. — Si ha da Tangeri:

Un radiotelegramma del console inglese a Fez conferma la sollevazione di una parte delle truppe indigene e di una parte della popolazione. La guarnigione francese è di circa 1500 uomini.

PARIGI, 18. — L'*Echo de Paris* pubblica sotto riserva il seguente dispaccio del suo corrispondente da Tangeri:

Apprendo in questo momento che la capitale sceriffiana sarebbe in preda ad una sommossa. Sarebbe avvenuto un attentato contro i sottufficiali della missione militare. Mancano ancora particolari.

Il *Petit Parisien* pubblica da parte sua il seguente dispaccio:

Tangeri, 17. — Si assicura che Fez sarebbe in rivolta. Le truppe sceriffiane si sarebbero ammutinate. I sottocapi sarebbero stati assaliti. Nessun particolare è ancora pervenuto.

COSTANTINOPOLI, 18. — Le elezioni a Costantinopoli sono terminate. Tutti i candidati dell'Unione e progresso sono eletti e fra essi Djahid bey, direttore del *Tanin*, Memdouh bey, ministro della giustizia, Haladjian, ministro dei lavori pubblici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

17 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	759.71
Termometro centigrado al nord	15.8
Tensione del vapore, in mm.	4.47
Umidità relativa, in centesimi	33
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	cop. nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.0
Temperatura minima	3.8
Pioggia in mm.	—

17 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 774 sul Baltico meridionale, minima di 759 al nord della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 5 mm. sulle Marche ed Abruzzo; temperatura diminuita al nord, aumentata sulle isole, irregolarmente variata altrove; piogge sulle Marche, pioggerelle in val Padana, Umbria ed Abruzzo.

Barometro: massimo a 767 in val Padana, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alto e medio Tirreno, tra nord e levante altrove; cielo nuvoloso; mare mosso intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 6	8 8
Genova	3/4 coperto	calmo	15 9	9 3
Spezia	1/4 coperto	calmo	13 7	7 2
Cuneo	piovoso	—	11 4	3 5
Torino	piovoso	—	11 8	5 0
Alessandria	3/4 coperto	—	12 2	6 1
Novara	nebbioso	—	15 2	5 0
Domodossola	piovoso	—	14 6	4 9
Pavia	coperto	—	11 9	3 8
Milano	coperto	—	12 3	5 6
Como	coperto	—	11 0	5 0
Sondrio	coperto	—	11 0	5 5
Bergamo	coperto	—	8 0	4 5
Brescia	nebbioso	—	9 9	7 3
Cremona	coperto	—	11 4	5 5
Mantova	coperto	—	11 0	5 6
Verona	coperto	—	11 8	6 5
Belluno	3/4 coperto	—	9 1	3 8
Udine	3/4 coperto	—	11 3	6 2
Treviso	coperto	—	11 3	6 7
Venezia	coperto	legg. mosso	9 8	6 2
Padova	coperto	—	10 8	6 6
Rovigo	piovoso	—	10 7	5 8
Piacenza	coperto	—	12 8	5 0
Parma	1/2 coperto	—	10 4	5 5
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	5 3
Modena	coperto	—	9 6	5 5
Ferrara	coperto	—	10 1	5 2
Bologna	coperto	—	11 1	6 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	10 2	3 6
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 7	6 4
Ancona	coperto	calmo	13 0	7 3
Urbino	coperto	—	7 0	2 6
Macerata	coperto	—	11 1	5 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	9 5	3 2
Camerino	nebbioso	—	7 2	2 0
Lucca	1/4 coperto	—	14 0	4 1
Pisa	sereno	—	14 4	3 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	6 0
Firenze	sereno	—	11 9	6 0
Arezzo	1/4 coperto	—	10 2	5 5
Siena	1/4 coperto	—	8 6	4 4
Grosseto	1/4 coperto	—	15 0	4 5
Roma	sereno	—	15 3	3 8
Teramo	coperto	—	12 0	6 0
Chieti	coperto	—	11 5	5 5
Aquila	coperto	—	11 1	1 2
Agnone	coperto	—	8 2	1 9
Foggia	coperto	—	16 4	4 9
Bari	1/4 coperto	calmo	14 0	6 6
Lecce	—	—	—	—
Caserta	1/2 coperto	—	16 4	7 8
Napoli	sereno	calmo	14 8	8 4
Benevento	1/4 coperto	—	16 5	2 8
Avellino	1/4 coperto	—	12 0	5 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	12 0	1 8
Cosenza	3/4 coperto	—	15 8	2 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 6	4 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	18 2	9 5
Palermo	sereno	calmo	17 3	8 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 2	10 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	18 3	9 5
Catania	sereno	legg. mosso	17 3	10 1
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 7	8 1
Cagliari	piovoso	mosso	19 0	7 0
Sassari	coperto	—	14 1	7 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*